

COMUNITÀ IN CAMMINO

Parrocchia S. Stefano – Osnago

DOMENICA 2 OTTOBRE 2022, V DOPO IL MARTIRIO DEL BATTISTA

PAROLA DEL PAPA *Gli elementi del discernimento. La familiarità con il Signore*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Riprendiamo le catechesi sul tema del *discernimento*, - perché è molto importante il tema del discernimento per sapere cosa succede dentro di noi; dei sentimenti e delle idee, dobbiamo discernere da dove vengono, dove mi portano, a quale decisione - e oggi ci soffermiamo sul primo dei suoi elementi costitutivi, cioè *la preghiera*. Per discernere occorre stare in un ambiente, in uno stato di preghiera.

La preghiera è un aiuto indispensabile per il discernimento spirituale, soprattutto quando coinvolge gli affetti, consentendo di rivolgerci a Dio con semplicità e familiarità, come si parla a un amico. È saper andare oltre i pensieri, entrare in intimità con il Signore, con una spontaneità affettuosa. Il segreto della vita dei santi è la familiarità e confidenza con Dio, che cresce in loro e rende sempre più facile riconoscere quello che a Lui è gradito. La preghiera vera è familiarità e confidenza con Dio. Non è recitare preghiere come un pappagallo, bla bla bla, no. La vera preghiera è questa spontaneità e affetto con il Signore. Questa familiarità vince la paura o il dubbio che la sua volontà non sia per il nostro bene, una tentazione che a volte attraversa i nostri pensieri e rende il cuore inquieto e incerto o amaro, pure.

Il discernimento non pretende una certezza assoluta - non è chimicamente un puro metodo, no, pretende una certezza assoluta, perché riguarda la vita, e la vita non è sempre logica, presenta molti aspetti che non si lasciano racchiudere in una sola categoria di pensiero. Vorremmo sapere con precisione cosa andrebbe fatto, eppure, anche quando capita, non per questo agiamo sempre di conseguenza. Quante volte abbiamo fatto anche noi l'esperienza descritta dall'apostolo Paolo, che dice così: «Io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio» (*Rm 7,19*). Non siamo solo ragione, non siamo macchine, non basta ricevere delle istruzioni per eseguirle: gli ostacoli, come gli aiuti, a decidersi per il Signore sono soprattutto affettivi, del cuore.

È significativo che il primo miracolo compiuto da Gesù nel Vangelo di Marco sia un esorcismo (cfr 1,21-28). Nella sinagoga di Cafarnaò libera un uomo dal demonio, liberandolo dalla falsa immagine di Dio che Satana suggerisce fin dalle origini: quella di un Dio che non vuole la nostra felicità. L'indemoniato, di quel brano di Vangelo, sa che Gesù è Dio, ma questo non lo porta a credere in Lui. Dice infatti: «Sei venuto a rovinarci» (v. 24).

Molti, anche cristiani, pensano la medesima cosa: che cioè Gesù possa anche essere il Figlio di Dio, ma dubitano che voglia la nostra felicità; anzi, alcuni temono che prendere sul serio la sua proposta, quello che Gesù ci propone, significhi rovinarsi la vita, mortificare i nostri desideri, le nostre aspirazioni più forti. Questi pensieri fanno talvolta capolino dentro di noi: che Dio ci chieda troppo, abbiamo paura che Dio ci chieda troppo, che non ci voglia davvero bene. Invece, nel nostro primo incontro abbiamo visto che il segno dell'incontro con il Signore è *la gioia*. Quando incontro il Signore nella preghiera, divento gioioso. Ognuno di noi diventa gioioso, una cosa bella. La *tristezza*, o la *paura*, sono invece segni di lontananza da Dio: «Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti», dice Gesù al giovane ricco (*Mt 19,17*). Purtroppo per quel giovane, alcuni ostacoli non gli hanno consentito di attuare il desiderio che aveva nel cuore, di seguire più da vicino il "maestro buono". Era un giovane interessato, intraprendente, aveva preso l'iniziativa di incontrare Gesù, ma era anche molto diviso negli affetti, per lui le ricchezze erano troppo importanti. Gesù non lo costringe a decidersi, ma il testo nota che il giovane si allontana da Gesù «triste» (v. 22). Chi si allontana dal Signore non è mai contento, pur avendo a propria disposizione una grande abbondanza di beni e possibilità. Gesù mai costringe a seguirlo, mai. Gesù ti fa sapere la sua volontà, con tanto cuore ti fa sapere le cose ma ti lascia libero. E questa è la cosa più bella della preghiera con Gesù: la libertà che Lui ci lascia. Invece quando noi ci allontaniamo dal Signore rimaniamo con qualcosa di triste, qualcosa di brutto nel cuore. Discernere cosa succede dentro di noi non è facile, perché le apparenze ingannano, ma *la familiarità con Dio può sciogliere in modo soave dubbi e timori*, rendendo la nostra vita sempre più ricettiva alla sua «luce gentile», secondo la bella espressione di San John Henry Newman. I santi brillano di luce riflessa e mostrano nei semplici gesti della loro giornata la presenza amorevole di Dio, che rende possibile l'impossibile. Si dice che due sposi che hanno vissuto insieme tanto tempo volendosi bene finiscono per assomigliarsi. Qualcosa di simile si può dire della preghiera affettiva: in modo graduale ma efficace ci rende sempre più capaci di riconoscere ciò che conta per connaturalità, come qualcosa che sgorga dal profondo del nostro essere. Stare in preghiera non significa dire parole, parole, no; stare in preghiera significa aprire il cuore a Gesù, avvicinarsi a Gesù, lasciare che Gesù entri nel mio cuore e ci faccia sentire la sua presenza. E lì possiamo discernere quando è Gesù e quando siamo noi con i nostri pensieri, tante volte lontani da quello che vuole Gesù.

Chiediamo questa grazia: di vivere una relazione di amicizia con il Signore, come un amico parla all'amico (cfr S. Ignazio di L., *Esercizi spirituali*, 53). Io ho conosciuto un vecchio fratello religioso che era il portiere di un collegio e lui ogni volta che poteva si avvicinava alla cappella, guardava l'altare, diceva: "Ciao", perché aveva vicinanza con Gesù. Lui non aveva bisogno di dire bla bla bla, no: "ciao, ti sono vicino e tu mi sei vicino". Questo è il rapporto che dobbiamo avere nella preghiera: vicinanza, vicinanza affettiva, come fratelli, vicinanza con Gesù. Un sorriso, un semplice gesto e non recitare parole che non arrivano al cuore. Come dicevo, parlare con Gesù come un amico parla all'altro amico. È una grazia che dobbiamo chiedere gli uni per gli altri: vedere Gesù come il nostro amico, il nostro amico più grande, il nostro amico fedele, che non ricatta, soprattutto che non ci abbandona mai, anche quando noi ci allontaniamo da Lui. Lui rimane alla porta del cuore. "No, io con te non voglio sapere nulla", diciamo noi. E Lui rimane zitto, rimane lì a portata di mano, a portata di cuore perché Lui sempre è fedele. Andiamo avanti con questa preghiera, diciamo la preghiera del "ciao", la preghiera di salutare il Signore con il cuore, la preghiera dell'affetto, la preghiera della vicinanza, con poche parole ma con gesti e con opere buone. Grazie.

CONSIGLIO PASTORALE: Restituzione alla comunità parrocchiale

Vorrei **restituire** alla comunità parrocchiale il frutto del discernimento da me vissuto dopo aver vissuto, Lunedì 12 settembre, la sessione del consiglio pastorale parrocchiale. La parola di Dio della terza domenica dopo il martirio mi ha aiutato a interiorizzare le indicazioni pastorali del nostro arcivescovo e a riascoltare con attenzione le valutazioni espresse dai nostri consiglieri. La parola di Dio di domenica 18 settembre mi ha aiutato a intuire e segnalare ciò che lo Spirito suggerisce a tutti noi per il nostro cammino di fede. La parola di Dio della IV domenica dopo il martirio ci sprona ad essere una comunità che assomiglia a Gesù nel suo essere costantemente rivolto verso il Padre. Per cercare di vivere insieme questo ideale, in questo anno pastorale, vorrei indicare alla comunità parrocchiale tre punti.

1. L'adorazione Eucaristica settimanale

A partire dai sabati di Avvento, ogni sabato pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 17.30 (in corrispondenza con le confessioni), in chiesa parrocchiale sarà esposto il santissimo Sacramento così che i fedeli che lo desiderano, potranno vivere un momento di adorazione **personale** e **silenzioso**. Terremo così fisso lo sguardo su Gesù, perfezionatore della fede (Cfr. Eb 12,1-4). Guardando dove lui guarda, cioè al Padre, impareremo anche noi a volgerci a Dio. Ogni sabato fino alla solennità del Corpus Domini. Nei tempi forti metteremo a disposizione uno spunto di riflessione. Inoltre, in ogni sabato, lo schermo interno alla Chiesa mostrerà quattro suggerimenti per vivere il tempo di adorazione. Il sabato successivo il giovedì della solennità del Corpus Domini cercheremo di vivere una adorazione più prolungata. Poi, l'anno pastorale prossimo, il consiglio verificherà la possibilità di reintrodurre le giornate Eucaristiche.

2. Gli esercizi spirituali annuali e la loro ripresa.

Nel vangelo di Giovanni vi è scritto che la voce di Dio è talmente potente che scava nella vita (Gv 5,24-36). Arriva persino laddove la vita si è inaridita (nei sepolcri nei quali a volte ci troviamo rinchiusi) e qui scava in profondità, fino a ritrova la sorgente capace di rivivificarla (cfr. Is 44, 1-3). All'inizio della quaresima (da lunedì 27 febbraio a mercoledì 1 marzo) avremo la possibilità di vivere tre giornate particolari, segnate da una predicazione pomeridiana per la terza età (predicatore don Vittorino Zoia) e una predicazione serale (a cura di don Paolo Alliata) per coloro che hanno impegni lavorativi e di studio universitario. In un venerdì di quaresima (fatto salvo per Venerdì 24 Marzo), in chiesa parrocchiale, chi lo desidera, avrà la possibilità di ritrovarsi per riprendere le meditazioni dei due predicatori. Nelle date degli esercizi spirituali chiedo a tutti i gruppi parrocchiali di non porre in essere nessun tipo di ritrovo o iniziativa.

3. Il calendario della vita parrocchiale.

Dio, attraverso la voce di Isaia, dice alla sua gente: "ascolta discendenza di Giacobbe ...". Vorremmo ascoltare anche noi Dio, come ha fatto Gesù. In primo luogo il consiglio pastorale invita tutti a considerare l'opportunità bellissima della scuola biblica. E' appuntamento nevralgico e consueto del calendario della nostra parrocchia. Allo stesso tempo, in questo anno pastorale vorrei dare ai diversi gruppi di operatori pastorali parrocchiali l'opportunità di un incontro annuale. Tali adunanze a gruppi di servizio dovrebbero svolgersi ad anni alterni. Come ci invita a fare il concilio, sia la liturgia domenicale e il calendario della chiesa a cadenzare la tempistica di questi incontri. Ringrazio i consiglieri per le riflessioni che mi hanno offerto nella prima seduta.

Radunerò il prossimo consiglio pastorale per iniziare a dialogare circa orari e luoghi delle Messe domenicali e avviare una verifica circa l'uso della trasmissione delle liturgie via internet.

Don Alessandro, vostro parroco.

SCUOLA BIBLICA 2022-2023

- Gli incontri si svolgeranno in Chiesa parrocchiale dalle ore 21.00 alle ore 22.30
- Occorre iscriversi (tramite sito della parrocchia:
http://www.parrocchiaosnago.it/pagin_e/parrocchia/2022CorsoBiblico4/index.html)
- Sarà richiesta una quota di partecipazione di euro 20.00
- BUONA COSA E' VIVERLO IN

prima tappa: **don MASSIMILIANO SCANDROGLIO**

LA PREGHIERA NEI LIBRI PROFETICI

25 ottobre 2022

"Il profeta come uomo di preghiera - La preghiera e il ricordo"

8 novembre 2022

"Lode e ringraziamento"
(cf Is 12; Ger 32; Is 25)

15 novembre 2022

"Supplica"
(cf Is 33; 63; 64; Ger 14)

22 novembre 2022

"Lamentazione"
(cf Ger 15; 20; 11)

29 novembre 2022

"Preghiere "esemplari" "
(cf Is 37-38)

seconda tappa: **don FRANCO MANZI**

LA SEQUELA CHRISTI NEL VANGELO SECONDO GIOVANNI

Preghiera, carità e testimonianza "fino alla fine"

10 gennaio 2023

"Nessuno può compiere questi segni, se Dio non è con lui"
Le opere di Gesù per la fede dei discepoli

17 gennaio 2023

"La madre di Gesù gli disse "Non hanno vino" "
La misteriosa efficacia "spirituale" della preghiera cristiana

24 gennaio 2023

"Il Padre ha concesso al Figlio di avere la vita in sé"
Il "segreto" della vita attiva di Cristo e del cristiano

31 gennaio 2023

"Chi ha visto ne dà testimonianza"
La narrazione testimoniale della passione di Cristo

7 febbraio 2023

"Se uno non rinasce dall'alto, non può vedere
il regno di Dio"
La nascita della Chiesa, animata dallo Spirito

CRONACA DELLA SETTIMANA

- Festa dell'oratorio: sono stati giornate davvero belle. Tanti hanno lavorato e tanti hanno partecipato. Un grazie di cuore a tutti.
- Lunedì 26 settembre i ragazzi hanno vissuto una bella giornata presso il Pime di Sotto il Monte. Fede, Pace, fraternità, missione, apertura agli altri, bellezza delle differenti culture: ecco i valori che abbiamo respirato.



- Mercoledì 28 e giovedì 29 settembre: si è avviata la fase di preparazione dei cammini di catechesi. Grazie a chi ha accolto l'invito ad essere catechista. Grazie ai genitori che hanno accolto la possibilità del cammino di catechesi per il proprio/a figlio/a.
- Venerdì 30 settembre: cena collaboratori parrocchia. Occasione per dire Grazie, per pregare insieme e per stare in allegria.
- Abbiamo iniziato i lavori di rifacimento dei servizi igienici del cineteatro "Sironi".

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- Lunedì 3 ottobre, nel pomeriggio, Festa dei Nonni presso l'asilo. Alle ore 21.00 assemblea del centro culturale presso CPO.
- Martedì 4 ottobre, ore 21.00 assemblea genitori del 3° e 4° anno di catechesi (frequentanti 4° e 5° elementare), presso CPO.
- Mercoledì 5 ottobre: incontro adolescenti (con possibilità di cenare insieme alle ore 20.00).
- Giovedì 6 ottobre ore 21.00 consiglio oratorio, presso casa parrocchiale: pianificazione del calendario annuale.
- Giovedì 6 ottobre, presso chiesa di S. Ambrogio in Merate Lectio Divina a cura dell'azione cattolica decanale. Predica Don Fabio Biancaniello.
- VENERDI' 7 OTTOBRE, ORE 20.30, MESSA DI SUFRAGIO PER DON COSTANTINO PRINA. *E' sospesa Messa ore 9.30 (celebreremo le Lodi con rito di S. Comunione).*
- Domenica 16 ottobre, S. Messa ore 11.00, Anniversari di Matrimonio: segnalare in segreteria la propria presenza.

**VENERDI' 7 OTTOBRE, ORE 20.30, MESSA DI SUFFRAGIO PER
DON COSTANTINO PRINA**

**DOMENICA 16 OTTOBRE. S. MESSA ORE 11.00, ANNIVERSARI DI
MATRIMONIO (segnalare in segreteria la propria presenza)**

<p>DOMENICA 2 Ottobre V DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE <i>Is 56,1-7 / Sal 118 / Rm 15,2-7 / Lc 6,27-38</i></p>	<p>Ore 8,00 S.MESSA Ore 9,30 S.MESSA per Claudia, Luigia, Pietro e Fam.Nava Ore 11,00 S.MESSA pro popolo per Bonfanti Giorgio /Dalla Classe 1947) Ore 16,30 Battesimo di: Casiraghi Alessandro, Quarticelli Leone e Santamaria Cristian Ore 18,00 S.MESSA</p>
<p>Lunedì 3 Ottobre Gc 5,7-11 / Sal 129 / Lc 20,9-19</p>	<p>Ore 7,30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Bonfanti Pierina (Anniversario); Agostoni Luigia, Bonfanti Luigi e Mario e Vergani Giovanni</p>
<p>Martedì 4 Ottobre Sof 2,3a-d; 3,12- 13a. 16a-b. 17a-b. 20a-c / Sal 56 / Gal 6,14-18 ; Mt 11,25-30</p>	<p>Ore 7,30 LODI Ore 18,00 S. MESSA</p>
<p>Mercoledì 5 Ottobre 2 Tm 1,1-12 ; Sal 138 / Lc 20,27-40</p>	<p>Ore 7,30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Mantovani Amedeo, Aldo e Luigia; Ponzoni Enrico e Valagussa Laura</p>
<p>Giovedì 6 Ottobre 2 Tm 1,13-2,7 / Sal 77 / Lc 20,41-44</p>	<p>Ore 7,30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Fam. Mauri-Zanetti; Consonni Angela e genitori</p>
<p>Venerdì 7 Ottobre 2Tm 2,8-15b / Sal 93 / Lc 20,45-47 /</p>	<p>Ore 9,30 – Lodi con rito della S. Comunione. Ore 20,30 S MESSA per DON COSTANTINO (Primo Anniversario della morte)</p>
<p>Sabato 8 Ottobre Dt 16,13-17 / Sal 98 / Rm 12,3-8 / Gv 15,12-17</p>	<p>15.00-17.30: CONFESSIONI Ore 18,00 S.MESSA PREFESTIVA per Limonta Luigi e Visconti Paolina; Aldeghi Marta; Colombo Nicola; Fam.Brivio e Colombo Brivio Lina, Enrico e Giovanni</p>
<p>Domenica 9 Ottobre VI DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE <i>1 Re 17,6-16 / Sal 4 / Eb 13,1-8 / Mt 10,40-42</i></p>	<p>Ore 8,00 S. MESSA Ore 9,30 S. MESSA per Defunti Classe 1927 Ore 11,00 S.MESSA pro popolo Ore 18,00 S.MESSA</p>

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30

sabato e viglie ore 18.00

domenica e festivi ore 8.30 e 10.30 (fino a domenica 11 settembre compresa)

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven

Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129

MAIL: osnago@chiesadimilano.it